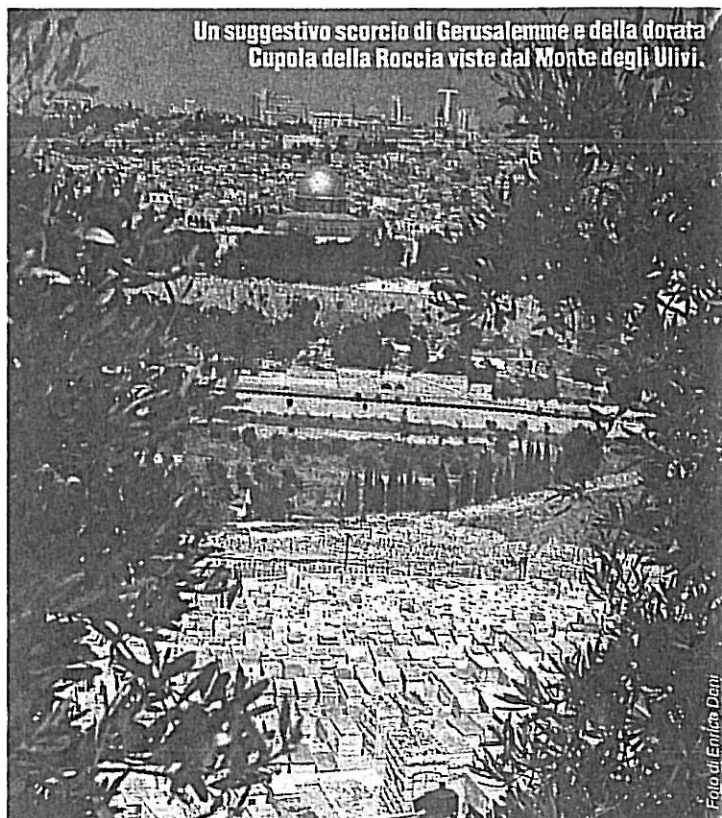


La magia di Israele

In viaggio in Terra Santa, per scoprirne l'incredibile fascino, insieme a una guida d'eccezione, la scrittrice israeliana Shifra Horn

Ounque si volga lo sguardo, è un'emozione. Ogni passo si muova, ci si sente parte della storia. Gerusalemme è unica. «Ai miei occhi è forse la città più bella del mondo, per questa straordinaria combinazione di vecchio e di nuovo. Quando si cammina per le strade di Gerusalemme, non si può non percepire la "santità": è il centro delle tre grandi religioni, il Cristianesimo, l'Ebraismo e l'Islam». Nelle parole di Shifra Horn si coglie l'essenza di questa meraviglio-

sa città; la scrittrice israeliana, conosciuta anche in Italia per i suoi romanzi, l'ultimo dei quali, *Inno alla gioia*, è appena stato pubblicato (Fazi Editore), vi ha vissuto quasi sempre e ce ne fa assaporare alcuni aspetti inediti. «Io la considero come il più ampio museo a cielo aperto del mondo; qui, ad ogni angolo, in ogni via, c'è un riferimento biblico, storico. L'atmosfera che si respira non la si può trovare in nessun altro posto». Sarà forse questa strana sensazione interiore che ha condotto certuni a essere "vittime" della cosiddetta "sindrome di Gerusalemme": «Colpisce persone molto religiose che qui arrivano per la prima volta e quasi impazziscono, per la straordinaria santità del luogo. Un fenomeno curabilissimo, presente già all'epoca delle Crociate, che cito per spiegare il grande potere della città, questa sua sorta di grazia, di energia». Sindromi a parte, certo è che chi si reca a Gerusalemme, con i suoi tremila anni di storia alle spalle, viene catapultato in una realtà che pervade e affascina anche chi credente non è. Forse il modo migliore per iniziare l'itinerario è recarsi al **Monte degli Ulivi**: da qui si può abbrac-

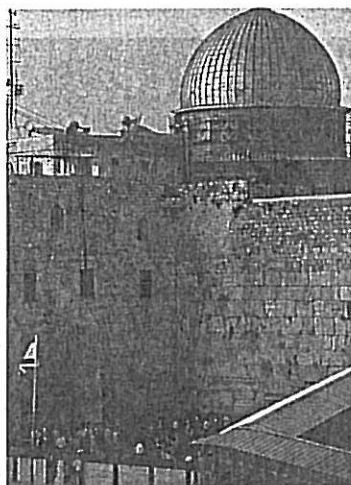


Un suggestivo scorcio di Gerusalemme e della dorata Cupola della Roccia viste dal Monte degli Ulivi.

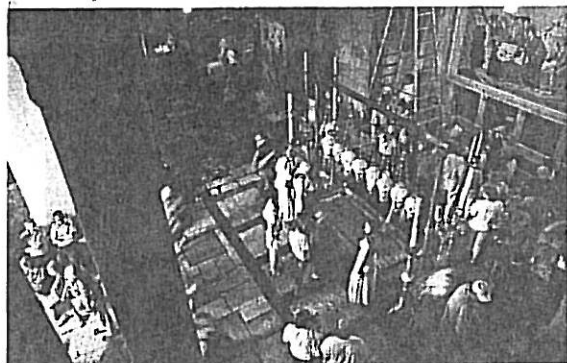
Foto di Enrico Danti

ciare con lo sguardo tutta la città, cominciando a riconoscere quei luoghi che tante volte abbiamo visto in fotografia o in televisione, e che ora, dinnanzi a noi, dal vivo, trasmettono una sensazione forte. Basta guardarsi intorno, fermarsi a osservare e a ascoltare chi è vicino per accorgersi che ci si trova in un posto senza eguali. Gruppetti di turisti che parlano lingue europee mentre si godono il paesaggio, altri che seguono attenti le spiegazioni della guida, in arabo; altri ancora,

musulmani provenienti dall'India, coi loro eleganti abiti, che desiderano scattare una foto ricordo tutti insieme. E se si scambiano due parole ci si rende subito conto della particolare gioia che pervade coloro che si trovano lì in quel momento, del desiderio sincero di augurare all'altro un buon soggiorno in Terra Santa, nel rispetto di ciascuna religione, all'insegna del saluto del Paese ospitante: *shalom*, pace. Dal Monte ci si incammina verso le mura, costruite nel 1536 da



Gerusalemme: sopra, il Muro del Pianto, ricordo dell'antico Tempio di Erode; sotto, l'interno del Santo Sepolcro con i fedeli in visita.



Come arrivare

- Con la compagnia di bandiera **EI AI**, qualità, sicurezza e convenienza garantite; collegamenti da Roma Fiumicino e da Milano Malpensa per Tel Aviv. Tariffe speciali per tutto settembre, a partire da € 319 (+ Fuel Surcharge e tasse). Per informazioni, tel. 0642020310, 0272000656, elalmilano@tiscali.it
- **Giobeltour** (tel. 0679811648), **Easy Israel** (tel. 0115634241), **Passengers**

(tel. 02801497), **6P Viaggi** (tel. 0584960280) propongono viaggi che spaziano dal fly&drive al tour storico-archeologico, dalla vacanza benessere sul Mar Morto al tour classico, anche per due persone soltanto.

● Per informazioni: **Ufficio Nazionale Israeliano del Turismo**, tel. 0276021051, www.israele-turismo.it, info@israele-turismo.it